

SIA

E1-Eex27bis

**Elenco Titoli abilitativi ex art.
27bis comma 1**

ambito amministrativo

**REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA DE L'AQUILA
COMUNE DI SULMONA**

titolo

**Concessione
"Acqua MAJA"**

Scala		--	
Formato		A4	
Data		22/08/2017	
Rev.	00	Verif.	✓
Rev. Amb.			

tipologia

Progetto definitivo

committente



Spumador spa, Sede Legale: Via alla Fonte, 13 22071 Caslino al Piano
(Como), Piva: 00221700131, REA: CO 0100516

enti

progettista

Progettazione Ambientale
ISO 14001:2015



studio di ingegneria
ing. sergio iezzi

studio: Via Rigopiano 20/5, 65124 Pescara (PE) – fax. +39 085-41.70.136 – mob. +39 346.82.91.332 – e-mail: sergio@iezzi.eu –
PEC: sergio@pec.iezzi.eu – Albo degli Ingegneri di Pescara n. 1764
– P.IVA: 01592970667 – C.F.: ZZISRG74P25G878H –web: iezzi.eu

Sommario

1. Introduzione.....	3
1.1. Ricostruzione Procedurale.....	3
1.2. Inquadramento Amministrativo	4
1.3. Inquadramento Autorizzativo	5

1. Introduzione

1.1. Ricostruzione Procedurale

In data 08/03/2013	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) presenta istanza di Valutazione di Assoggettabilità relativamente al Progetto relativo al Permesso di ricerca di Acque Minerali, a norma del punto 2, lettera b) dell'All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006.
In data 26/04/2013	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) presenta istanza per il rilascio del permesso di ricerca alla Regione Abruzzo a valere sulla L.R. 15/2002 e s.m.i.
In data 18/06/2013	la Regione Abruzzo - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale prende atto della Non Assoggettabilità, come da giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale n. 2241.
In data 27/08/2013	la Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, con Determinazione n. DI8/44, accorda il Permesso di ricerca con validità 1 anno.
In data 27/08/2013	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) inizia di lavori di realizzazione di una perforazione all'interno dell'area del permesso di ricerca.
In data 31/12/2013	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) comunica fine lavori di realizzazione e completamento del pozzo.
In data 07/01/2014	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) inizia emungimento acqua
In data 04/03/2014	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) esegue le analisi stagionali, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero della Sanità n.542/1992 e successivi D.M.S.
In data 13/05/2014	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) esegue le analisi stagionali, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero della Sanità n.542/1992 e successivi D.M.S.
In data 08/07/2014	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) esegue le analisi stagionali, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero della Sanità n.542/1992 e successivi D.M.S.
In data 14/10/2014	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) esegue le analisi stagionali, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero della Sanità n.542/1992 e successivi D.M.S.

In data 23/02/2015	la Medibev SpA (poi fusasi nella Spumador SpA) presenta al Ministero della Salute la richiesta di riconoscimento di Acqua Minerale.
In data 05/05/2015	la Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Risorse del territorio, con Determinazione n. DI8/117966, proroga il permesso di ricerca per un periodo specifico di sei mesi, fino al 26/10/2015.
In data 14/10/2015	il Ministero della Salute, con Decreto Dirigenziale n. 4202, riconosce l'Acqua Maja come Acqua Minerale Naturale.
In data 01/06/2016	la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali- Servizio Risorse del territorio e attività estrattive, richiede documentazione integrativa (Prot. 125375) al fine di predisporre documentazione da allegare al redigendo Bando di gara relativo alla concessione di Acqua Minerale.
In data 04/08/2016	la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali- Servizio Risorse del territorio e attività estrattive indice Conferenza di Servizi per definizione Area di concessione
In data 13/09/2016	La Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali- Servizio Risorse del territorio e attività estrattive svolge il sopralluogo delle aree.
In data 08/11/2016	La Spumador SpA formula alla Regione Abruzzo e all' L'Azienda Regionale Attività Produttive la richiesta di utilizzazione provvisorio dell'acque di pozzo.
In data 28/11/2016	L'Azienda Regionale Attività Produttive dichiara la difficoltà a fornire sia acqua potabile che industriale in quantità sufficienti a garantire costantemente le necessità produttive dello stabilimento Spumador SpA.
In data 07/12/2016	la Spumador SpA formula richiesta di concessione in sanatoria al prelievo di acque sotterranee, con utilizzo dichiarato dal 2014.
In data 10/01/2017	la Regione Abruzzo - Genio Civile rilascia la concessione provvisoria alla derivazione di acque sotterranee mediante pozzo.
In data 31/03/2017	La Regione Abruzzo – Servizio Risorse del Territorio pubblica l'avviso di manifestazione di interesse relativa all' Affidamento di nuova Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale "Maja" in Comune di Sulmona (AQ).
In data 30/06/2017	La Regione Abruzzo – Servizio Risorse del Territorio aggiudica alla Spumador SpA la concessione provvisoria per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale "Maja" in Comune di Sulmona (AQ).

1.2. Inquadramento Amministrativo

La presente valutazione di impatto ambientale è svolta in riferimento alla lettera u) dell'All. III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 denominato *"Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443"*.

Tale valutazione è ulteriormente prescritta dalla D.G.R. 280 del 03/05/2016 che dispone che *i bandi ad evidenza pubblica per le concessioni di acque minerali e termali devono contenere esplicita previsione che l'assegnazione definitiva potrà essere disposta solo scopo positiva valutazione da parte della autorità competente regionale in materia, (CCR-VIA) della procedura di VA/VIA ex art. 152/2006*.

Il bando di evidenza pubblica cui la presente procedura fa riferimento ha peraltro ulteriormente circoscritto la procedura prevedendo esclusivamente la VIA così come espressamente indicato nella determina di concessione provvisoria rilasciata dalla Regione Abruzzo (Servizio Risorse del Territorio) con Determinazione Dirigenziale n. DPC023/48 del 30/06/2017 a valere del comma 2, art. 36 della L.R. 10 luglio 2002, n. 15 *"Disciplina delle acque minerali e termali"*.

L'applicazione delle citate disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 si incardinano a seguito del riconoscimento dell'Acqua "Maja" da parte del Ministero della Salute come acqua minerale di cui del Decreto Direttoriale 4202 del 14/10/2015 a valere dell'art. 2 del Decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 *Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali*.

Si vuole, comunque, evidenziare che l'emungimento della risorsa idrica sotterranea, attualmente riconosciuta come Acqua Minerale Naturale, ha avuto inizio nel mese di Gennaio 2014. Non essendo a questa data riconosciuta come Acqua Minerale Naturale, tale emungimento è stato autorizzato provvisoriamente in data 10 Gennaio 2017 come *acqua sotterranea ad uso industriale ed igienico*, peraltro in sanatoria, con Determinazione Dirigenziale (Servizio Genio Civile) DPC018/1 del 10/01/2017 a valere del DECRETO 13 agosto 2007, n. 3/Reg. *Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee*.

Perseguendo ulteriormente a ritroso, lo stesso sfruttamento è stato preceduto da una attività di ricerca autorizzata dalla Regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale DI8/44 del 24/08/2013 a valere della L.R. 15/2002 preventivamente valutata non assoggettabile a VIA dal CCR-VIA con Giudizio n. 2241 del 18/06/2013 a valere sul punto 2, lettera a) dell'Allegato X alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 denominato *"attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ...omissis..."*

1.3. Inquadramento Autorizzativo

Le acque minerali naturali e termali sono disciplinate, a livello nazionale, dal Decreto legislativo 8 Ottobre 2011, n. 176 (attuazione della Direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali) e a livello regionale dalla L.R. 10 luglio 2002, n.15 e s.m.i., che ha per oggetto e finalità la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali naturali, di sorgente e termali esistenti nel territorio regionale, precisando che le acque minerali naturali esistenti nel territorio regionale e le relative pertinenze costituiscono patrimonio indisponibile della Regione.

Particolarmente importante sono le definizioni formulate dalla Legge Regionale ed in particolare:

- La ricerca è l'attività di individuazione dei giacimenti idrotermali e di quelli delle acque minerali e di sorgente, delle aree ad essi sottese e dei loro emungimenti, nonché della loro estensione e delle quantità e qualità delle rispettive risorse.
- La coltivazione è l'attività preordinata allo sfruttamento dei giacimenti ed alla estrazione delle acque minerali, termali e di sorgente.
- La coltivazione ha ad oggetto:
 - a) l'elevazione in superficie, con opere permanenti, delle acque minerali;
 - b) la stabile sistemazione delle superfici;
 - c) la sistemazione e la manutenzione dell'area di protezione igienico-sanitaria;
 - d) l'adozione delle misure di salvaguardia della portata e della qualità;
 - e) l'esecuzione delle opere finalizzate all'utilizzazione delle acque;
 - f) ogni altra attività necessaria alla conservazione, al miglioramento ed all'utilizzazione razionale del giacimento.

Nel dettaglio, la L.R. 15/2002 e s.m.i dispone che:

art. 36

- 1. La coltivazione è subordinata al rilascio del **Provvedimento di Concessione Mineraria** di cui all'articolo 26; la durata massima della concessione non può essere superiore a trent'anni ed è proporzionata all'ammontare degli investimenti programmati.*
- 2. La concessione è rilasciata dalla Regione a soggetti pubblici e privati previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica e comunque subordinatamente al riconoscimento dell'esistenza e della coltivabilità del relativo giacimento.*

Art. 54

- 1. L'utilizzazione di una sorgente d'acqua minerale naturale, riconosciuta dal Ministero della Salute ai sensi degli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 176/2011 **è subordinata ad Autorizzazione Regionale** da rilasciare in conformità alle disposizioni del medesimo decreto.*
- 2. L'autorizzazione è rilasciata con provvedimento espresso al titolare della concessione per lo sfruttamento delle acque minerali, termali e di sorgente entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza.*
- 3. L'autorizzazione di cui ai commi 1 e 2 è rilasciata dalla Direzione competente in materia di politiche della salute e riguarda:*
 - a) l'apertura e l'esercizio di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali naturali e di sorgente;*
 - b) l'apertura e l'esercizio di stabilimenti termali;*
 - c) l'impiego dell'acqua minerale naturale per la preparazione di bevande analcoliche ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 176/2011;*
 - d) l'estrazione dei sali delle acque minerali.*

Art. 54bis

- 1. L'immissione in commercio di un'acqua di sorgente riconosciuta ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 176/2011 è subordinata ad **Autorizzazione Regionale** in conformità al medesimo decreto.*
- 2. L'autorizzazione è rilasciata con provvedimento espresso al titolare della concessione o sub-concessione mineraria o di permesso di ricerca, ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 176/2011 dalla*

Direzione competente in materia di politiche della salute entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza.

A fronte di quanto precede ed in riferimento all'art. 27 bis del D.Lsg 152/2006 e s.m.i., si riporta di seguito l'elenco delle autorizzazioni e concessioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto:

	<i>Titoli da acquisire</i>	<i>Ente competente</i>
	Concessione Mineraria	Regione Abruzzo – Direzione Attività Produttive - Servizio Risorse del Territorio ed Attività Estrattive
	Autorizzazione Regionale all'utilizzazione di una <i>sorgente di acqua minerale naturale riconosciuta dal Ministero della Salute</i>	Regione Abruzzo – Direzione Attività Produttive - Servizio Risorse del Territorio ed Attività Estrattive

Ad ogni buon fine si riporta dei autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti:

	<i>Titoli già acquisiti</i>	<i>Ente competente</i>
	Autorizzazione Unica Ambientale n. 20 del 19/02/2016 <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura • Autorizzazione alle emissioni in atmosfera • Presa d'atto della Valutazione di Impatto Acustico ai sensi dell'art. 8 commi 4 e 6 della L. 447/1995 e s.m.i . 	Provincia de L'Aquila – Settore Ambiente ed Urbanistica – Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
	Concessione a Costruire n. 329 rilasciata dal in data 27/10/1986 prot. N. 18606 Concessione a costruire n. 5 rilasciata in data 04/02/1997 Dichiarazione di agibilità rilasciata in data 29/12/1993 n.568 Concessione a costruire 420/PT rilasciata in data 05/04/1996 prot. n.003313 Concessione edilizia n. 2140/SC rilasciata in data 28/01/2002 numero 84 di registro.	Comune di Sulmona
	Autorizzazione a costruire rilasciata in data 27/07/1993 prot. 4325/92	Regione Abruzzo
	Documento Registrazione Impresa Alimentare n° 098AQ1321, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n°852/2004	Regione Abruzzo – A.S.L. 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Sulmona (AQ)
	Riconoscimento Acqua Minerale Naturale - Decreto Dirigenziale n. 4202 del 14.10.2015	Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio IV